Bussi: procedimento fermo da due anni. Lettera a Mattarella

6 Novembre 2021

PESCARA – “In un paese che vuole dirsi civile, non si vive in un territorio martoriato dall’inquinamento, non si continua ad essere esposti a sostanze pericolose, non si aspettano anni e anni per una risposta nei processi”.

Con queste parole **quattordici cittadini abruzzesi** hanno scritto al presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** una lettera aperta sulla causa in sede civile per il risarcimento dei danni del disastro ambientale di Bussi.

Il procedimento, come fanno notare i cittadini, è inspiegabilmente fermo da ben due anni al Tribunale di L’Aquila, con il giudice che non decide su un’eccezione procedurale sollevata dai legali di Edison. La lettera è stata inviata per conoscenza anche ai ministri della Giustizia e della Transizione ecologica, al vicepresidente del Csm, al presidente della Regione e al presidente del Tribunale di L’Aquila, sezione civile.

A rendere nota la missiva è il Forum H2O Abruzzo che ricorda come il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione nel 2019 abbiano intentato causa nei confronti di Edison chiedendo, sulla base di perizie dell’ISPRA e dell’Istituto Superiore di Sanità, oltre un miliardo di euro di risarcimento.